

Shigeru Ban Architects : Padiglione di carta ad Hannover

Autor(en): **Wolter, Chiara**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2000)**

Heft 1

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-131919>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Shigeru Ban Architects – Padiglione di carta ad Hannover

Chiara Wolter

3.600 metri quadrati di superficie, 89 m di lunghezza e 42 m di larghezza, coperti da una struttura portante continua (alta 20 m e con 35 m di luce) a curvatura doppia formata da rotoli di carta pressata di diametro 12,5 cm e lunghi fino a 40 m. I rotoli sono montati a incastro e dove le due maglie si incrociano sono legati tra loro con lacci in poliestere. Anche la membrana traslucente che fa da manto di copertura è di stoffa e di carta, un materiale studiato e impregnato appositamente per essere resistente anche alle insistenti piogge della regione.

Il padiglione è la risposta giapponese tutta riciclabile al tema portante dell'expo 2000 – uomo natura tecnica – e al contempo ci mostra lo stato di avanzamento delle innovazioni in Giappone: in questo paese infatti sono state già stilate normative che regolamentano le costruzioni in carta, ma un edificio di queste dimensioni non l'hanno ancora costruito, né in Giappone, né altrove.

Lo stanno costruendo ora ad Hannover, in occasione dell'esposizione internazionale, e probabilmente il padiglione giapponese sarà uno dei più spet-

tacolari e sicuramente è uno dei più attesi: Shigeru Ban, il progettista, non ha fatto tutto da solo, si è servito della consulenza di Frei Otto, luminare delle costruzioni leggere, che ha sviluppato insieme a lui questa struttura, e la statica è stata elaborata dallo studio tedesco Happold, Berlino. Anche il nome di Stefan Polonyi compare in questa occasione come verificatore della struttura.

Per ottenere le autorizzazioni da parte degli uffici tecnici tedeschi infatti si è rivelata necessaria la collaborazione di un gruppo di studi ingegneristici e di consulenti a livello internazionale.

Se il fascino di questo padiglione scaturisce dall'uso di un materiale insolito e omogeneo, i temi che hanno influenzato la progettazione sono il basso consumo energetico e la riciclabilità di tutte le componenti: la carta dei rotoli che compongono la struttura portante è infatti carta riciclata, e dopo la fine dell'esposizione i rotoli stessi verranno riutilizzati. I materiali usati per le fondazioni, sabbia e pietre, sono stati noleggiati.

All'interno del padiglione saranno esposte diverse mostre sui diversi piani tutti percorribili.





